

A.S.P. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VALLONI MARECCHIA"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022 DELL' AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA"

All'Assemblea degli Enti Soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

Premessa

Il Revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni attribuite dalla Legge 2/2003 che, in particolare, riguardano il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria e la revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 N. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.." e riguarda il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2022.

In particolare, i dati del bilancio 2022 sono comparabili con i dati riportati relativi al bilancio precedente, chiuso al 31.12.2021.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile

Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio

Il sottoscritto revisore per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2022 si è avvalso della propria attività di verifica e controllo svolta nel corso dell'esercizio predetto ed anche nell'esercizio successivo in fase di esame del consuntivo.

Giudizio

Il sottoscritto Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022, dell'A.S.P. "VALLONI MARECCHIA", costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, con allegati la relazione sulla gestione ed il bilancio sociale, in ossequio al disposto di cui all'art. 6 e dall'allegato N. 5 del Regolamento di contabilità di cui alla delibera di Giunta Regionale delibera di G.R. N. 279 del 12.03.2007.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

A giudizio del sottoscritto Revisore, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31.12.2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto Revisore ha svolto la revisione contabile in conformità dei principi di revisione. Le responsabilità del revisore sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Il sottoscritto Revisore è indipendente rispetto a questa ASP in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il sottoscritto Revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

L'esame del Revisore è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

L'obiettivo del Revisore è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione il Revisore:

- ha esercitato il giudizio professionale e ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile;

- ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, sulla base dei dati e fatti comunicati al Revisore ed ad un esame, supportato da verifiche campione, in merito agli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del Revisore;

-è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale, seppur con le precisazioni esposte in seguito:

-ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ha comunicato al responsabile delle attività di *governance* le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della ASP "VALLONI MARECCHIA" sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

A giudizio del Revisore, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASP "VALLONI MARECCHIA" al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Revisore dichiara che non emergono rilievi.

B) Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 della L.R. Emilia Romagna N. 2/2003 e dell'art. 26 dello Statuto l'organo di revisione contabile oltre ad esercitare il controllo sulla regolarità contabile vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria e, in tale ambito, svolge le altre attività di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

L'attività di vigilanza predetta, svolta dal Revisore unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio d'amministrazione, tenutesi nel corso dell'esercizio appena concluso.

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione economico-finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2022 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021
A) Crediti per incrementi del patrimonio	1.836	1.836
B) Immobilizzazioni	33.228.204	34.442.321
c) Attivo circolante	11.613.506	12.093.419
D) Ratei e risconti attivi	104.735	106.141
TOTALE ATTIVO	44.948.281	46.643.716
PASSIVO		
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	36.043.922	37.457.505
Utile (Perdita) d'esercizio	- 329.639	37.947
Totale Patrimonio Netto	35.714.283	37.495.452
B) Fondi per rischi e oneri	272.522	325.437

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		0
D) Debiti	8.828.237	8.790.868
E) Ratei e risconti passivi	133.238	31.958
TOTALE PASSIVO	44.948.281	46.643.716
CONTI D'ORDINE		
GARANZIE PRESTATE	10.645.920	10.645.920
GARANZIE RICEVUTE	71.735	215.726

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
Valore della produzione	8.818.340	8.279.334
Costi della produzione	8.899.023	8.214.422
Differenza	-80.684	64.912
Proventi e oneri finanziari	11.850	- 8.484
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	36.804	274.014
Risultato prima delle imposte	-32.028	330.442
Imposte sul reddito	297.610	292.494
Risultato d'esercizio	-329.639	37.947

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato a quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.03.2017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché

dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

In particolare, si osserva che:

- si rilascia parere favorevole di cui all'art. 2426, 1° c. N. 5 Cod. Civ., con riferimento all'imputazione di costi pluriennali ad incremento delle immobilizzazioni immateriali per complessivi Euro 23.346, mentre i decrementi hanno riguardato i soli ammortamenti di competenza, pari ad Euro 2.854;

- per quanto è a conoscenza del revisore nella redazione del bilancio non sono state previste deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 Cod. Civ.;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicate, sono stati imputati per complessivi Euro 1.475.390, in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 1.473.200 e ha trovato corrispondente decremento tra i contributi in conto capitale, iscritti nel patrimonio netto. L'ente non ha aderito alla facoltà di sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, commi da 7 bis a 7 quinquies, D.L. 104/2020 e successive modifiche, emanato in seguito all'emergenza sanitaria per epidemia da COVID-19 i cui effetti sono stati estesi anche all'esercizio 2022;

- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo pari ad Euro 10.955.503, di cui Euro 2.365.864 esigibili entro l'esercizio successivo, Euro 1.438.520 scadenti oltre 12 mesi ed entro i 5 esercizi successivi ed Euro 7.151.119 scadenti oltre 5 anni, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, stimato, secondo una prudente stima degli amministratori, in Euro 381.126. Il valore nominale dei crediti è rappresentato da circa il 90 % da crediti verso enti pubblici (ASL, Provincia di Rimini, Erario ed Enti locali) per i quali non si è ritenuto necessario istituire un fondo rettificativo sulla base del giudizio di solvibilità degli stessi. L'entità complessiva dei crediti risulta diminuita di Euro 639.252 rispetto al saldo dell'esercizio precedente (Euro 11.594.755);

- il fondo accantonamento per Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti non appartenenti al settore pubblico (utenti ospiti, utenti asili nido, imprese), sulla base della rendicontazione dei legali incaricati della procedure di riscossione coattiva e ha subito un incremento di Euro 14.320, al netto degli utilizzi. La somma accantonata di competenza dell'esercizio alla voce B10-d del conto economico ammonta ad Euro 21.487;

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammonta ad Euro 541.223 a fronte di un saldo dell'esercizio precedente di Euro 402.565, mentre il saldo della cassa ammonta ad Euro 1.095;

- i debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 8.828.237 di cui Euro 2.609.163 con scadenza entro i dodici mesi successivi, Euro 1.183.610 oltre 12 mesi ed entro 5 anni ed Euro 5.035.464 oltre 5 anni, con un complessivo decremento di Euro 37.368 rispetto al saldo dell'esercizio precedente (Euro 8.790.868). I debiti riguardano per Euro 6.501.834 la quota capitale di debiti contratti a fronte dei N. 3 mutui in essere.

Rispetto all'esercizio precedente (2021), il valore della produzione (voce A del conto economico) risulta aumentato (+6,6%) a seguito dell'incremento dei ricavi della rette (+ 5,9 %), degli oneri a rilievo sanitario (+3,9%), seppur a fronte della riduzione dei compensi per rimborsi per i servizi alla persona e dell'aumento dei proventi diversi (+10,3 %) correlato principalmente all'incremento dei proventi da utilizzo del patrimonio immobiliare (+ 3,1%) e dei ricavi da attività commerciale (+ 10 %) e l'incremento dei contributi in c/esercizio (21%).

A fronte dell'incremento del valore della produzione (Euro 539.006) si è rilevato un piu' che proporzionale aumento dei costi della produzione (Euro 684.601 pari al 8,4%), che ha, pertanto, determinato un peggioramento del saldo della differenza tra il valore ed i costi della produzione (voce A-B del conto economico) di Euro 145.596. L'aumento dei costi della produzione ha riguardato principalmente, i costi per servizi (+ 16 %) e, in particolare, i costi per l'esternalizzazione dei servizi (+10%), per il ricorso al lavoro interinale (15,4 %), per le manutenzioni (+ 28%), seppur compensato dal decremento dei costi per il personale dipendente comprensivo degli accantonamenti (- 1%) .

Le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 78.594 e l'IRAP per Euro 219.016 complessivi, mentre tra i costi della produzione sono stati imputati per Euro 118.205 a titolo di IMU ed Euro 29.706 a titolo di TARI.

Si evidenzia, infine, l'incremento notevole della perdita d'esercizio pari ad Euro 329.639, a fronte di una previsione di Euro 116.626, a fronte delle motivazioni, già esposte nella Relazione sulla Gestione a cui si fa espresso rinvio.

Pur considerando le varie circostanze, anche di natura extraziendale, che hanno impattato sul risultato d'esercizio (effetti pandemia COVID protrattisi anche nel 2022, incremento generale dei prezzi per approvvigionamenti di beni e servizi e ripresa dell'inflazione) , nonostante i numerosi progetti realizzati o in corso di realizzazione da parte dell'ente, si riscontra il permanere di una situazione economica complessivamente negativa a livello strutturale, che trova conferma sia nella rigidità del bilancio, caratterizzato dal fatto che il 65% dei costi della produzione sono rappresentati da costi fissi (lavoro dipendente ed interinale, imposte e tasse, ammortamenti) e che nella stessa misura (65%) gli stessi assorbono il valore della produzione. Si aggiunge, inoltre, che la quantificazione della rette dell'attività istituzionale e degli oneri sanitari è assoggettata ad un regime calmierato e che i canoni di locazione si mantengono invariati per vari anni e sono soggetti ad incrementi solo in base agli indici ISTAT per cui per garantire la copertura degli ulteriori costi

d'esercizio l'ente deve adottare tutte le possibili azioni per garantire un'adeguata redditività del patrimonio immobiliare e l'offerta di nuovi servizi.

La predetta situazione di criticità emerge anche dall'analisi dei centri di costo, riportata nella Relazione sulla Gestione, dalla quale si evince che i centri di costo correlati all'attività istituzionale relativi alla gestione delle N. 2 case di riposo risultano in perdita (CRA Rimini perdita Euro 411.410 e CRA Verucchio perdita Euro 104.172) unitamente alla gestione dei servizi con alloggi, mentre risulta positiva la gestione del Centro Diurno (Euro 48.265), della Casa di Riposo Suor Angela Molari (Euro 100.019), del centro di costo Dopo di Noi (Euro 11.641) e degli asili, ad eccezione dell'Aquilotto e del Belnido. Si evidenzia, infine, che la redditività del centro di costo "Patrimonio" potrebbe essere ulteriormente incrementata, considerato che non tutto il patrimonio disponibile sta producendo una remunerazione per l'ente (vedasi in tal senso l'empasse di questi ultimi anni in relazione alla destinazione da assegnare alla porzione di immobile denominato "Palazzo Palloni" attualmente inutilizzata e che si auspica possa produrre il prima possibile una rendita per l'ente).

I risultati della contabilità analitica costituiscono un ulteriore strumento per l'azienda e per i soci per valutare le scelte da adottare per il futuro, quali, ad esempio il mantenimento o meno di alcuni servizi o l'attuazione di nuovi progetti o nuovi servizi, nell'ottica di pervenire al pareggio di bilancio, che, resta comunque un obiettivo da perseguire per la sostenibilità dell'ente, pena il ricorso alla dismissione del patrimonio disponibile dell'ente e/o della copertura delle perdite da parte degli enti soci.

Si rinnova l'invito, infine, di perseguire il pareggio di bilancio anche mediante una ancor più efficiente gestione dei costi aziendali, mediante il controllo di gestione, il monitoraggio delle riscossione dei crediti e la pianificazione finanziaria, al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

B3) Osservazioni e proposta in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, si invitano i soci ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

Il revisore esprime parere favorevole alla destinazione della perdita d'esercizio, pari ad Euro 329.639 come proposto dall'organo amministrativo.

Il Revisore Unico

Rimini, li 01.08.2023

Dott.ssa Paola Baldazzi (documento firmato digitalmente)